Dagnino ha dato l'annuncio al Consiglio

Assemblea regionale: impegno per i Cantieri di Pietra Ligure

Il presidente della Regione chiederà un incontro con il ministro Ferri Sarà sollecitata la sovvenzione prevista dalla legge - Lo stanziamento servirà a pagare il salario arretrato e la tredicesima dello scorso anno

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 21 febbraio.

La Regione Liguria chiederà al ministro dell'Industria Ferri un incontro, per giovedì prossimo, con i rappresentanti dei lavoratori dei cantieri di Pietra Ligure. Inoltre si impegnerà con il governo affinché l'industria riceva gli stanziamenti già decisi dalla legge in modo che gli operai possano riscuotere i due mesi di stipendio arretrato e la tredicesima mensilità.

Lo ha dichiarato in consiglio questa sera il presidente della Giunta, Gianni Dagnino, nella replica agli interventi dei consiglieri alla sua relazione sulle condizioni dell'industria in Liguria.

La decisione del presidente Dagnino è stata la conseguenza dell'accordo raggiunto, durante la mattinata, tra i sindacalisti, rappresentanti del cantiere navale di Pietra Ligure e di Genova, i capigruppo e l'assessore all'Industria Filippo Basso. Stamane, appena si sono aperti i lavori dell'assemblea regionale, oltre duecento operai del cantiere si sono presentati a palazzo Doria Spinola e hanno occupato la tribuna riservata al pubblico e lo scalone d'ingresso.

Una delegazione è stata ricevuta dal presidente dell'assemblea Machiavelli, il quale, in accordo con la Giunta, ha disposto l'incontro con l'assessore Basso e con i capigruppo.

I problemi dei lavoratori di Pietra Ligure e di Genova sono stati esposti da Piero Ricino, segretario della Federazione unitaria dei lavoratori metalmeccanici di Savona. Il sindacalista ha detto che la crisi dei cantieri non può essere imputata ai lavoratori, la cui produttività pro-capite è aumentata nettamente durante gli ultimi anni. *«Non è neppure vero — ha detto Ricino — che la crisi possa essere addebitata agli scioperi per il rinnovo dei contratti. Questa esisteva anche l'estate scorsa prima dell'inizio delle agitazioni per il contratto di lavoro».*

I capigruppo e l'assessore Basso hanno ascoltato la relazione di Ricino e hanno preso l'impegno di cercare di realizzare l'incontro con il ministro dell'Industria. L'assessore Basso ha aggiunto che se non sarà possibile incontrare il ministro Ferri entro una settimana, giovedì prossimo i sindacalisti e i rappresentanti del cantiere si riuniranno con i rappresentanti della Giunta regionale e del consiglio per studiare un piano d'azione e un programma di interventi, a tutti i livelli, per venire incontro alle esigenze dell'industria cantieristica in crisi.

Il presidente Dagnino nella replica sulla questione dell'industria ha ribadito l'impegno, polemizzando con il consigliere missino Rolandino, il quale, in un precedente intervento aveva accusato la Giunta di «immobilismo» di fronte al problema della crisi dei cantieri.

«Il nostro impegno — ha detto Dagnino — è molto chiaro: cercheremo, con ogni mezzo, un incontro con il ministro, ma soprattutto intendiamo ottenere per i cinquecento e più lavoratori del cantiere il pagamento degli stipendi arretrati e della tredicesima mensilità.

«Sappiamo che i cantieri di Pietra Ligure hanno un credito nei confronti del governo di 800 milioni, la somma stanziata per legge come sussidio all'industria cantieristica privata; questi denari devono arrivare al più presto. Per il resto non possiamo sostituirci alla direzione dell'azienda che ha una sua autonomia d'azione. Noi sappiamo che i dirigenti dei cantieri hanno chiesto un mutuo di 3 miliardi al-

Genova. Operai del cantiere di Pietra al Consiglio regionale (Telefoto Nazzaro)

l'Imi, sappiamo che è stato chiesto l'intervento della Gepi. Noi non ci tiriamo indietro, ma dobbiamo articolare l'intervento della Regione in un quadro programmatico ben preciso e coerente con i compiti d'istituto stabiliti dalla legge».

Precedentemente il presidente Dagnino aveva svolto una relazione sull'industria nella Regione. Ha detto che esistono, in alcuni settori, *«segni preoccupanti di persistente crisi».* In particolare, attraversano un momento difficile: *«Le riparazioni navali (soprattutto per carenza di adeguate infrastrutture); il settore termoelettromeccanico per quanto concerne la costruzione di parti e macchine per centrali elettriche (problema del blocco delle commesse Enel); la piccola industria metalmeccanica che accusa in genere una ulteriore decelerazione di attività; le costruzioni edilizie i cui livelli permangono ancora molto bassi».*

Paolo Lingua

Bianchetti a volontà sui mercati i prezzi "fluttuano„ ora per ora

Il Ministero ha ufficialmente autorizzato la pesca e la vendita - Il costo è sceso da 4000 a 3200 lire al chilo - La fornitura è abbondante perché il clima caldo ha favorito il dischiudersi delle uova nei fondali - Preferite le qualità liguri - I pescatori: "Siamo disposti a cessare questa attività se verranno estese alla Liguria le provvidenze della Cassa per il Mezzogiorno"

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 21 febbraio.

(b. a.) Il prezzo dei bianchetti è così crollato ad Imperia, rispetto a quelle che erano state le quotazioni degli ultimi giorni. Si è passati da 3800-4000 lire al kg a 2200-3400 per quelli più piccoli — appena schiusi dalle uova e pertanto reputati migliori — ed a 2500-2600 per quelli più grandi con molte altre variazioni di prezzo per i «tipi» intermedi. Praticamente i prezzi «fluttuano» d'ora in ora, in relazione alla quantità di pesce che le barche riescono a portare a riva. Prezzi minori si hanno per i «bianchetti» di importazione, quelli che giungono da altre regioni d'Italia. Certamente meno freschi di quelli locali. A differenza di quanto avviene a Genova, nell'Imperiese, il commercio del bianchetto è completamente libero.

L'inatteso calo dei prezzi è la conseguenza della maggior «produzione». La temperatura elevata ha favorito lo schiudersi anticipato delle uova di pesce sui bassi fondali riparati, lungo la costa. Inoltre la pesca è particolarmente fruttuosa, per la bonaccia che facilita l'uso delle piccole e finissime reti di nailon con le quali i pescatori vengono rastrellati dalle acque marine.

Non soltanto l'uomo è nemico di questa «primavera del mare»: i «bianchetti» sono infatti preda prelibata anche per tutti i pesci adulti che il ranzano voracemente.

In merito a questo tipo di pesca — vivamente osteggiato dai naturalisti e dagli studiosi di ecologia — ha fatto ogni alcune dichiarazioni il dottor Titta Novaro, di Imperia, rappresentante della amministrazione provinciale (di cui è assessore) in seno alla commissione consultiva provinciale per la pesca nelle acque di mare. Il dottor Novaro, dopo avere precisato che ci sono in provincia da Ventimiglia ad Imperia circa 25 barche addette alla cattura dei bianchetti, ha detto: *«Voglio ricordare che, in questo periodo invernale, questa pesca costituisce l'unica risorsa per molta gente. Ricordo inoltre che, secondo il parere di molti pescatori, non è vero che la cattura dei bianchetti costituisce un danno per il patrimonio ittico come acciughe e sardine. In effetti* — ha proseguito il dottor Novaro — *mentre tutte le acciughe catturate in estate vengono assorbite dal mercato o dai conservieri, le sardine (che costituiscono il bottino più grosso) non hanno un mercato vero e proprio: il pubblico non le gradisce. L'unico sbocco per esse è la vendita, a prezzo vile, agli allevatori di trote».*

«In futuro — ha ancora detto Titta Novaro — *si dovrà fare "seriamente" tutto ciò che concerne la pesca: lotta contro i "pescatori pirati" (non esclusi i dilettanti) che rastrellano i fondali e distruggono ramaglie preziose come i pagari e le mormore. Inoltre, per compensare i pescatori locali della eventuale proibizione della cattura dei bianchetti bisognerà estendere anche ai pescatori del nord i vantaggi concessi a quelli del sud, dal fondo di rotazione del ministero che permetterebbe, a costi minimi, il rinnovamento e l'adeguamento delle attrezzature locali, non esclusa la costituzione di un mercato all'ingrosso».*

Savona, 21 febbraio.

(n. s.) Nel compartimento marittimo savonese non ci sono «grane» per la cattura dei bianchetti. Questo particolare tipo di pesca, che ha preso il «via» il 15 febbraio (secondo il decreto del ministero della marina mercantile), è proseguito sino ad oggi senza interventi restrittivi dell'autorità marittima, malgrado che il decreto stesso non sia stato ancora pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale».

Il ministero, per risolvere la questione che in altre località minacciava di diventare piuttosto grave, ha inviato a tutte le capitanerie di porto della Liguria un telegramma nel quale precisa che il decreto ha egualmente piena validità in quanto la mancata pubblicazione dipenda esclusivamente dallo sciopero dei poligrafici. Il telegramma, a quanto si è appreso, è stato redatto dopo che gli uffici competenti della marina hanno avuto il richiesto parere del ministero di Grazia e Giustizia.

Imperia. Un pescatore di «bianchetti» con il suo piccolo patrimonio (Tel. Moraglia)

Trasporti

"Soluzione parziale„

Nel Savonese - Secondo i sindacati non basta l'acquisto delle aziende private - Bisogna costituire il consorzio enti locali

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 21 febbraio.

(n. s.) I dipendenti delle società di autolinee hanno accolto in modo non del tutto negativo la decisione del comune capoluogo e dell'amministrazione provinciale di procedere direttamente all'acquisto della «Saba» ed alla costituzione di una società pr azioni a capitale pubblico, senza attendere la costituzione (ancora lontana) del consorzio dei trasporti.

«Questo primo risultato della lotta, condotta dalla categoria — si legge in una nota della federazione provinciale autoferrotranvieri — *dovrà trovare il suo epilogo nella diretta gestione pubblica dei servizi, in una organizzazione efficiente che comprenda, in una sola, tutte le aziende di trasporti operanti nel bacino di traffico savonese il che corrisponde alle esigenze di mobilità e di organizzazione del territorio interessato».*

Per quanto riguarda la società per azioni, i dipendenti delle autolinee, la definitiva una soluzione *«parziale e provvisoria»* che, peraltro, *segna la sconfitta di chi, per mesi, ha assunto posizioni tese a lasciare il servizio ai privati».*

L'intervento del comune e della provincia, per l'acquisizione della Saba, deve inoltre costituire a giudizio della federazione *una spinta al superamento delle posizioni contrastanti esistenti tra le forze politiche che avrebbero dovuto realizzare il consorzio come da precisi impegni assunti lo scorso anno».*

Sui tempi, ancora necessari per giungere alla formazione del consorzio, nessuno osa pronunciarsi. I contrasti tra le varie forze politiche e tra i vari comuni sono ancora notevoli e non si vede proprio quando sarà possibile giungere ad una soluzione.

Ragazza scatena la rissa in un "night„ dell'angiporto

Finita a pugnalate, con cinque arresti una lite allo "Scandinavia„ di Genova

Quattro persone in carcere e una all'ospedale - Dopo lo "scontro" a seggiolate e pugni, uno dei contendenti è rientrato nel locale per chiedere spiegazioni al proprietario - E' uscito poco dopo con una ferita di coltello al ventre - Indagini e numerosi fermi per chiarire i particolari dell'aggressione

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 21 febbraio.

Cinque uomini, coinvolti in una rissa nel night club «Scandinavia» di via Gramsci nell'angiporto, sono stati arrestati dalla squadra mobile di Genova: quattro sono finiti in carcere, denunciati per rissa aggravata, uno Nicolò La Commare, 34 anni, abitante a Trapani, a Genova senza fissa dimora, colpito da una coltellata è stato ricoverato al San Martino con prognosi riservata; in serata le sue condizioni erano leggermente migliorate. I quattro arrestati sono: Paolo Limandri, 34 anni, di Trapani, Francesco Villani, 41 anni di Mazara del Vallo, Graziano Pollastrini, 35 anni, abitante a Genova in via Ausonia e Ignazio Del Rio, 34 anni, abitante a Sassari.

La rissa è scoppiata poco dopo le tre. La Commare, Limandri e Villani erano saliti da una mezz'ora nel locale, in compagnia di due amici. S'erano seduti a un tavolo e avevano ordinato da bere. Villani, che era ubriaco, ha invitato a ballare una ragazza. Il modo di fare dell'uomo non è piaciuto alla donna che ha reagito. Un avventore è intervenuto in difesa della giovane. Ne è nato un alterco tra i due uomini e dalle parole si è passati rapidamente alle mani.

Visto che Villani, alticcio e malfermo sulle gambe, stava per avere la peggio, Limandri è intervenuto, ma s'è trovato a terra pesto e sanguinante. Ne è nato un pugilato da film western tra il gruppo di siciliani, avventori e camerieri. E' volata qualche sedia, qualche tavolo è stato rovesciato. I cinque siciliani, dopo qualche minuto, hanno avuto la peggio e sono stati cacciati fuori dal locale.

A questo punto La Commare ha voluto rientrare all'interno dello «Scandinavia» per chiedere ragione ad uno dei proprietari presente alla rissa, Giovanni Mannone, figlio di Settimo Mannone, uno dei boss della zona del porto, ucciso una decina d'anni fa dal temibile «Mano e' pece» al termine d'un drammatico regolamento di conti.

Che cosa sia accaduto all'interno dello «Scandinavia» non è stato ancora ricostruito con esattezza e la polizia mantiene il massimo riserbo: fatto sta che, dopo pochi minuti, La Commare è uscito in strada comprimendosi il ventre. Era stato colpito da una coltellata.

Gli amici, per quanto pesti e sanguinanti, hanno cercato di rientrare, ma non è stato loro possibile. La rissa è continuata allora con furiosi corpo a corpo sui marciapiedi di via Gramsci, finché due pattuglie della squadra mobile non hanno calmato i contendenti, arrestando i tre siciliani ed il cameriere dello «Scandinavia» Ignazio Del Rio e l'avventore Graziano Pollastrini. Quindi La Commare è stato trasportato d'urgenza all'ospedale di San Martino; al pronto soccorso sono stati medicati per contusioni e leggere ferite da taglio anche gli altri protagonisti della *notte brava.*

p. l.

Genova. Dopo la rissa, controlli della polizia (Nazzaro)

Uccise la vicina Respinta la grazia

Sanremo, 21 febbraio.

(r. o.) E' stata respinta la domanda di grazia presentata da Maria Saivi che, nel 1960, uccise a Sanremo la padrona di casa, Gemma Gaido, nella sua abitazione di corso degli Inglesi. La Saivi, che venne condannata in Assise a Imperia, a 25 anni di reclusione, ebbe una riduzione di pena, di sei anni, in appello. La donna si è sempre protestata innocente del delitto. Sostenne nel due gradi del giudizio che la Gaido era stata uccisa da un uomo, uno sconosciuto che l'aveva minacciata di morte se lo avesse mai indicato.

Rubata da un'auto borsa con due milioni

Sanremo, 21 febbraio.

(r. o.) Un noto commerciante di Sanremo, Camillo Crispiatico, 50 anni, titolare di un negozio di calzature in via Palazzo è stato derubato di una borsa con l'incasso di tutta la settimana (due milioni in contanti) lasciata nella sua autovettura.

La notte scorsa verso le due, il Crispiatico era rincasato dopo aver parcheggiato la macchina, una 1750 Alfa Romeo, nell'apposito spazio di piazza Mameli. Appena in casa si è accorto di aver dimenticato la borsa con due milioni nell'auto. E' scesa di corsa ed ha visto che il deflettore della macchina era stato scardinato: la borsa con il denaro era scomparsa.

Manca ormai da quattordici giorni

Varazze: il pensionato è morto nel boschi?

Inutili ricerche di parenti e carabinieri - Altro episodio: aveva ingerito barbiturici l'uomo trovato morto la settimana scorsa sulla scogliera di Alassio

(Dal nostro corrispondente)
Varazze, 21 febbraio.

(s. ch.) Antonio Perata, il pensionato di 64 anni, abitante nella frazione di Pero, manca ormai da 14 giorni. I carabinieri e gli abitanti della zona, dopo inutili ricerche presso tutti i parenti, hanno iniziato battute nei boschi per vedere di ritrovarlo. Ormai si pensa ad una disgrazia. Di costituzione solida, uomo abituato al lavoro e pratico della zona, si ritiene che il Perata sia uscito di casa per compiere un giro nei boschi e che sia stato colto da malore, senza poter chiedere soccorso.

Come noto, la scomparsa del Perata fu fatta quattordici giorni or sono da un fratello, Giacomo, che si era recato a fargli visita.

Altro episodio: non ha ancora un nome l'uomo trovato morto sulla scogliera vicino ad Alassio, la settimana scorsa. L'autorità giudiziaria ha ordinato l'autopsia ed è risultato che lo sconosciuto aveva ingerito una forte dose di barbiturici, una dose letale.

L'esame medico legale ha anche accertato che la morte non è sopravvenuta per annegamento ma per avvelenamento. E' probabile che l'uomo volesse annegarsi e che, prima di compiere il gesto si sia riempito le tasche di pietre, per meglio affondare. L'effetto del veleno è sopraggiunto mentre era sulla scogliera.

Antonio Perata

Assolti due genovesi in carcere da 6 mesi

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 21 febbraio.

(s. ch.) Due genovesi, Roberto Testa, 32 anni, via Molassana 39, e Leonardo Ricchetti, 36 anni, via Turati, in carcere da oltre sei mesi per furto, sono stati assolti per insufficienza di prove dal tribunale di Savona.

Il pubblico ministero, dott. Stipo, aveva chiesto per entrambi la condanna a 4 anni e 6 mesi di reclusione.

Il 26 maggio 1970, a Celle Ligure, nei pressi dello svincolo dell'autostrada Savona-Genova, «topi d'auto» avevano rubato alcuni oggetti sulla vettura di un turista straniero. In base alle indicazioni di un passante che aveva annotato il numero di targa dell'auto dei ladri, i carabinieri erano poi risaliti ai due imputati. Il Testa, proprietario della vettura, ha sempre sostenuto di aver prestato più volte la macchina ad alcuni amici, ma di non essere mai andato a Celle Ligure. Anche il Ricchetti ha affermato di essere completamente innocente.

Difesi entrambi dagli avvocati Fernaldo e Baccino, erano stati rinviati a giudizio, dopo una lunga e laboriosa istruttoria, in stato di arresto a causa dei loro precedenti.

Il tribunale ha condannato a 3 anni, 5 mesi di reclusione e 2 di arresto Bruno Erca, originario della provincia di Cagliari. Era stato arrestato dai carabinieri il 27 dicembre scorso ad Alassio, per aver rubato una «Mini» ad un venditore ambulante di Castle Torinese, Andrea Silvestro, 20 anni. Erca, che aveva confessato, era stato rinviato a giudizio per furto aggravato e guida senza patente.

IMPERIA — Gli studenti facenti parte del gruppo pionieri della Croce rossa italiana di Imperia hanno offerto una cartolina al giovane Vincenzo Ranise, di Dolcedo, affetto da distrofia muscolare, che essi, a turno, si recano a visitare per fargli compagnia dedicandogli parte del loro tempo libero.

Tandem
FABBRICA MOBILI
ALBISOLA CAPO
Via del Piccone 6, tel. 41.579
MAI ACCADUTO PRIMA ARREDAMENTI PER 4 LOCALI:
camera matrimoniale 6 ante in noce opaco
soggiorno componibile
cucina componibile
anticamera 4 pezzi
a sole 695.000
vasto assortimento mobili fiamminghi laccati componibili ed in stile - i migliori tipi brevettati di mobili a letto e salotti
Specializzati in arredamenti di alberghi e pensioni
Garanzia - Serietà - Risparmio
DEPOSITI:
Via Rembrandt 38 - Milano
Via F. Girotti 29 - Bareggio (Milano)
CONSEGNA E MONTAGGIO A NOSTRO CARICO

SETTIMANE BIANCHE
St. Grée
HOTEL LE GRANGE
FACILITAZIONI
TEL. 7857

portateci un pugno di soldi!
e...comprate tutto ciò che vi piace
SVENDIAMO (articolo 3 D.L. 19-1-39 N. 294)
SOGGIORNI, SALOTTI, CAMERE, CUCINE
ED OGNI TIPO DI ARREDAMENTO
PER I GUSTI DELLA NONNA, DELLA
SUOCERA, DELLA MOGLIE E DELLA FIGLIA
DALL'ANTICO AL MODERNO QUALIFICATO
presso:
ROMANO GARIBALDI
ARREDAMENTI
Via Milano 36 - Diano Marina - Telef. 46.012

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

GENOVA - Centro: Piazza Fontane Marose, via XX Settembre 114 r., Zerbi, via XXV Aprile 3 r; Del Castello, via Assarotti 12a r; Operaia S. Giorgio, via S. Giorgio 4 r; Rega, via Tortelli 22 r; Tinelli, via Fieschi 213 r. — **Principe:** Commenda via Gramsci 287 r. — **Circonvallazione a Monte:** Sampas, corso Firenze 11 r. — **Tommaseo:** Rizzardi, via della Libertà 13 r; Nizza, via Cesare 11 r. — **Albaro:** Della Madonnetta, via Gobetti 19 r. — **S. Martino-Borgoratti:** Cadi, corso via Pordenone 49 r. — **S. Fruttuoso:** S. S. del Monte, via G. B. D'Albenga 15 r. — **Borgo Incrociati:** S. Maria, via Canevari 10a r. — **Marassi-Quezzi:** Sanguineti, corso Sardegna 213 r; Sarzo, via Bianco 23a r. — **Val Bisagno:** S. Gottardo, via Piacenza 221 r. — **Sturla - Quarto:** Capezza, via Cesarea 90 r. — **Quinto-Nervi:** Comunale, via Quarto 34 r; Moderna, corso Rosselino 16 r.

SAMPIERDARENA: Popolare sociale, via Cantore 29 r. — **Cornigliano:** Vellano, piazza Manzoni 11 r. — **Sestri Pol-Borzoli:** via Sestri, 338 r. — **Rapallo Internazionale,** via Sassuolo 21 r. — **Pra:** Gabbrieli, via Cordanieri 21 r. — **Voltri:** S. Carlo, via Camoirano 78 r. — **Rivarolo:** Moderna, via Carmo 11 r. — **Bolzaneto:** Centrale Scassellati, via P. Partesana 84 r. — **Pontedecimo:** Molina, via D. Poli 58 r.

Servizio notturno: Pescetto, via Sotto 11 r; De Ferrari, piazza De Ferrari 23 r; Piazza Manin, via XX Settembre 113 r; Cavour, via Cavour 92 r; Bengasi, via Cadorna 17 r; Colombo, corso Torino 45 r; Gherli, via Cesarea 2 r; Lanzetti, via Cesarea 57 r; Lavagna, via Lavagna 56 r; Orefici, via Orefici 57 r; Piccardo, via Piccardo 19 r; Piazza Manin, via Manin 55 r.

LEVANTO — Lavarello Zoppi, via Cavour.

CHIAVARI — Bellagamba, via Martiri Libertà.
LAVAGNA — Rossi, via Cavour.
RAPALLO — Bacigalupo, via Marconi.
S. MARGHERITA LIGURE — Machi Belloni, via Paleari.
CAMOGLI — Amoretti, via della Repubblica.
SAVONA — Internazionale, via Paleocapa 81 r; Lamanti, via Crispi 81 r; Suove, via P. Luigi Corsi 42 r.
CAIRO M. — Rodino, via Portici 19.
MILLESIMO — Ciglietti, piazza Italia.
VARAZZE — Montenero, via Manelli.
SPOTORNO — Ramelli, via Aurelia.
FINALE LIGURE — Richieri, corso Europa.
BORGIO VEREZZI — Di Borgio, via Matteotti 16.
PIEVA LIGURE — Isni, via Garibaldi.
LOANO — S. Giovanni, corso Garibaldi.
ALBENGA — Testa, via Medaglie d'oro Gnoze, frazione Lusi.
ALASSIO — Comunale, Via Di Vinci 10.
LAIGUEGLIA — Ferraro, piazza Garibaldi 1.
ANDORA — Lanzetti, piazza Doria.
IMPERIA — Manaldi, via Cascione 148.
Lavagna, via Delfino 25.
DIANO MARINA — Guglielmi, corso Roma.
SANREMO — Calvi, via Matteotti 111.
BORDIGHERA — Ugolini, corso Italia 29.
VENTIMIGLIA — Internazionale, via Cavour.

BORSA DI GENOVA

Chiusura di ieri dei principali titoli azionari (fra parentesi la chiusura precedente). Mediobanca 24.975 (24.

milla 900); Invest 4303 (4240); Sir 2434 (2445); Ind. Articoli 1500 (1490); Generali 66.140 (66.050); Ras 83.700 (82.500); Nav. Alta Italia 4770 (4748); Alitalia priv. 5400 (5500); Viscosa 1730 (1265); Viscosa priv. 1000 (980); Italcider 650 (660); Anic 930 (930); Fiat 3159 (3197); Fiat priv. 1742 (1710); Olivetti (540 (1490); Olivetti priv. 1645 (1590); Pirelli 2228 (2220); Ital. Zuccheri 2580 (2620); Romana Zuccheri 450; Zucch. Serrnisio 400; Eserc. Molini 425 (425); Mira Lanza 59.650 (59 mila 580); Italgas 924 (945); Anic 722 (710); Rinascente 640 (655); Acciai 4180 (4300); Pirelli SpA 1029 (990).

Rosa prog. 6000, 7000; Gialli diversi 5900, 6000; Gialli preglori 4900, 5000; Altre varietà 4500, 5000; Varietà pregiate 6000, 7000; Gambini 3500, 4000; Verde ornamentale: Asparagus Plumosus 1 1800, 2000; Asparagus sprengeri 1 1000; Mezzarisa: Mimosa con 900, 1000; Mimosa dor 1000 1500; Agretum 700, 1000; Anemoni ex. 350, 450; Anemoni 1 180 250; Calendula 500, 600; Calle ex. 1500, 2000; Calle 1 1000, 1200; Fiordaliso 800 1000; Fresie gialle 400, 500; Fresie sup. grandi 500, 600; Gerbera bianca 500, 1000; Gerbera colorata 4000, 4500; Gerbera ex. 1200 1500; Gerbere 1 700, 1000; Gerbere ex. bianche 1000, 1500; Iris bianchi 3000 (ora assenti) 1000, 1800; Margherite bianche stradine 1900, 4000; Margherite bianche americane e gialle 2500, 3500.

NOTIZIE IN BREVE

Fiere e mercati: oggi si tiene a Calvi Marittimo, Finale Ligure, Mioglia Novi, Arcivale, Bordighera, Dolcedo, Imperia, Triora, Rossana, Cogoleto, Lavagna, Maissana, Rapallo, Monterosso al Mare, Sarzana.

Borse cambiali: i numeri telefonici della Camera di commercio. Per parlare con l'ufficio cambi e borsa chiamare il 58 801 oppure il 80 852 4-5.

Domenica saranno premiati i vincitori del concorso per «Arrivare» organizzato dall'Ena. I premiati avranno in omaggio un viaggio di istruzione a Roma, la capitale d'Italia e a San Marino la più piccola repubblica del mondo. Gli ospiti saranno ricevuti dal Reggente Sanga Sottili e dal Capitano Reggente Fantoni «Cav» di Savoia Foglini ed il signor Angelo Valtancoli di Lugano.

Nella sala riunioni di Savona questa sera alle ore 21 conferenza del dottor Ferrero Ricci con «Tutti insieme a Montecarlo».

MERCATI

SANREMO — Rose pian'aria: Grisby ex. 2000; Grisby 1 1200, 1500; Kolberg ex. 1000, 1200; Kolberg 1 700, 1000; Altre varietà 1 1000, 1500. Rose di serra: Baccara ex. 4000, 4500; Baccara 1 3000, 3500; Lara ex. 4500, 5000; Lara 1 3000, 3500; Regina ex. 4000, 4500; Romantica ex. 4000, 4500; Romantica 1 2400, 3000; Cristian Dior ex. 4000, Super Star ex. 3500, 4000; Super Star 1 2400, Carina ex. 3500, 4000; Kolberg ex. 3000, 3500; Rosa d'oro 4000, 4500; Maria ex. 4000, Sonia ex. 4000, 4500; Interflora 5500; Carte e il 1500. **Rose a fiore medio:** Nordia-Prominent ex. 1500, 2500; Biancaneve 1 1000, 1500; Catul 1 1000, 1500; Nordia Zorina 1 1000, 2000; Miss Junior-Prominent 1 1500, 2000; Iceberg ex. 700, Garofani Sim triangolo diversi 4000, 4500; Sim prov. 3000, 3500; Bianchi comuni 3500, 4000; Rosa bi prov. 4000, 5000; Rossi comuni 3500, 4000; Rossi prov. 6000, 7000; Rosa comuni 3500, 4200.

Il Comune e il Casinò di Sanremo

Un "piano,, per risolvere la vertenza delle mance

E' stato elaborato dall'assessore Lupi - Lo studio-proposta è stato esaminato dall'apposita commissione comunale e ora sarà sottoposto al vaglio dei sindacati

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 21 febbraio.

L'apposita commissione comunale per gli affari del Casinò studia da giorni un particolareggiato studio dell'assessore competente, Egidio Lupi, sulla possibile soluzione della vertenza con il personale della casa da gioco in merito al riconoscimento delle mance quale parte integrante degli stipendi, agli effetti della liquidazione e della pensione. Inoltre, lo studio riguarda anche le altre pendenze di carattere sindacale e retributivo tutt'ora aperte.

Si tratta di un problema che potrebbe costare parecchi miliardi alle casse comunali e che ora potrebbe trovare la sua soluzione con un accordo diretto tra gli amministratori civici, che gestiscono il Casinò, e le organizzazioni sindacali dei dipendenti.

L'assessore Lupi ha esposto nella sua relazione (inviata anche a tutti i capi gruppo consiliari) i termini d'un possibile accordo, che, rispettando i diritti dei dipendenti, limiterebbe l'esborso da parte del comune a due miliardi e 362 milioni (comprensivi anche degli arretrati) contro i possibili 5 miliardi e 820 milioni, che le casse comunali dovrebbero pagare nel caso in cui, come è scritto in due ultime sentenze del tribunale di Sanremo, le mance venissero riconosciute come facenti parte degli stipendi percepiti dai dipendenti a tutti gli effetti. Questi ultimi, infatti, potrebbero chiedere il rispetto integrale di tutte le norme fissate nel contratto aziendale tutt'ora vigente anche negli allegati.

Le vertenze comprendono, oltre al riconoscimento delle mance, anche il pagamento degli arretrati (cinque anni prima del 1969, anno in cui il Comune ha assunto la gestione del Casinò) e dell'ammenda all'Enpals; la perequazione salariale di sette dipendenti addetti al ramo giochi; il riconoscimento per tutti della tredicesima e della quattordicesima mensilità e, infine, l'indennità di anzianità.

L'assessore ha tracciato la seguente bozza di proposta. Inserimento ufficiale delle mance negli stipendi mediante il riconoscimento di una somma globale media annua (da stabilirsi), che dovrà intendersi comprensiva della tredicesima mensilità. Lo stipendio mensile dovrebbe scaturire dalla suddivisione di tale somma globale annua per 14. La proposta delle organizzazioni sindacali in merito alla perequazione degli stipendi, che dovrebbero essere aggiornati alle esigenze attuali, verrebbe ridimensionata in modo che i dipendenti rinuncino alle somme arretrate per beneficiare d'un riconoscimento maggiore per il futuro. Per il Comune, la modifica significherebbe una riduzione della spesa, da affrontare immediatamente, da 550 milioni a 87 milioni.

La bozza d'accordo, che dobbiamo necessariamente riportare in maniera succinta, prevede che siano le organizzazioni sindacali ad interessarsi presso l'Enpals, che ha recentemente vinto la causa contro il Comune, affinché la multa (170.000.000) richiesta in sede giudiziaria per il mancato pagamento negli ultimi cinque anni dei contributi anche sulle mance percepite dai dipendenti venga annullata. La relazione dell'assessore ricorda come esistano a tutt'oggi alcune sentenze a favore dei dipendenti in materia di mance e altre (come quella recente del tribunale di Venezia) che negano che le mance facciano parte della retribuzione.

Per sgomberare il campo da tutte le cause giudiziarie in corso e riconoscere ai dipendenti quanto loro spetta, senza però che il Comune si accolli esborsi ingenti e non sopportabili, è stata elaborata ora la «proposta Lupi», che segue quanto suggerisce la transazione della vertenza fatta presso la corte d'appello di Genova. La transazione concordava a favore del personale uno stipendio convenzionale comprendente anche una somma delle mance percepite con impegno delle parti di porre termine a ogni controversia giuridica e amministrativa. La proposta verrà ora esaminata dalle due parti interessate, poi, se approvata, trasferita all'esame del consiglio comunale.

Renato Olivieri

Egidio Lupi

"Isola pedonale" anche a Varazze

Varazze, 21 febbraio.

(s. ch.) - E' stato istituito, a titolo sperimentale, un nuovo senso unico. I veicoli possono percorrere via Buranello solo da monte a mare, per evitare ingorghi all'incrocio con la statale Aurelia. Successivamente, altri sensi unici entreranno in vigore nella stessa zona, ed in via Don Bosco. Saranno adottati numerosi altri provvedimenti per migliorare il traffico nel periodo estivo. Lo ha deciso la giunta municipale. L'assessore alla polizia urbana, dottor Alessandro Ghigliazza, è già al lavoro per concretizzarli. Con ogni probabilità un tecnico genovese verrà incaricato di redigere uno studio sulla circolazione e di suggerire i rimedi ritenuti più idonei.

Verranno modificate le correnti di traffico, sopratutto nella zona di ponente. Il centro storico sarà chiuso ai veicoli e, forse, la discarica del Tiro sarà utilizzata per il parcheggio, dopo i necessari lavori di sistemazione.

Tra non molto i rappresentanti del comune si recheranno a Roma, per definire l'acquisto delle aree della ex ferrovia. Provvedimenti per il traffico sono stati adottati, ufficialmente, anche a Celle Ligure. Dal 15 marzo sarà chiuso al traffico via Aicardi, assieme ad altre strade del centro storico. Dal 15 maggio, o al più tardi dai primi di giugno, i veicoli non potranno più circolare nell'intero centro storico, tra la via Aurelia ed il mare. Il divieto di circolazione in via Aicardi sarà in vigore dalle 11 alle 5 del giorno successivo.

Il comune ha risparto al traffico in strada, nel quartiere Pisani, che scavalca la galleria della nuova sede ferroviaria. Gli amministratori sono in polemica con gli abitanti della zona, che sono contrari alla misura adottata.

QUILIANO — La signora Franca Alessandro, 42 anni, abitante a Montagna, via Verrina 22, si è scontrata in motocicletta con una utilitaria. Ha riportato ferite guaribili in trenta giorni.

Si restaura a Calice il palazzo comunale

Calice Ligure, 21 febbraio.

(s. d.) Una serie di opere pubbliche è in fase di attuazione a Calice Ligure. Da qualche giorno, infatti, si sono iniziati i lavori di sistemazione del palazzo comunale, eseguiti dal Genio Civile con una spesa di cinque milioni. Presto verrà dato il via anche alla sistemazione degli edifici situati in via Innocenzo e in frazione Carbuta, sede un tempo delle scuole elementari. La spesa prevista è di sei milioni di lire.

Il sindaco, cavalier Luigi Bolla, ha reso noto che ai comune di Calice Ligure sono stati assegnati due cantieri di lavori per la costruzione della strada di allacciamento a località Canto e per il completamento di via Garigliò: il finanziamento relativo è di quattro milioni e 400 mila lire. In programma, inoltre, è anche l'allargamento e la sistemazione del cimitero del capoluogo (due milioni) e l'estensione della fognatura a via Carbuta e via Rialto (due milioni e mezzo).

Quattro milioni di contributo straordinario sono stati concessi dal ministero dell'Interno per riparare i danni provocati dall'ondata di maltempo dello scorso inverno. La Regione Liguria, infine, ha concesso un finanziamento per la revisione del piano economico delle proprie boschive.

Prorogata la "Cassa integrazione" per l'Ape

Savona, 21 febbraio.

(n.s.) La «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato il decreto interministeriale con il quale viene prorogato il provvedimento di messa in cassa integrazione guadagni dei dipendenti dello stabilimento «Ape» di Vado Ligure.

Il presidente dell'amministrazione provinciale ingegner Mario Siccardi, ha inviato al ministro Ferri un telegramma con il quale sollecita l'atteso incontro per un chiarimento definitivo sulla riconversione degli impianti dello stabilimento vadese e per un esame della situazione dell'industria chimica della Val Bormida. Un altro incontro è stato richiesto per i cantieri navali di Pietra Ligure.

L'allenatore Volpi teme soltanto la sfortuna

Troppi i giocatori "infortunati,, nel Savona in vista del primato

Attesa in città per l'incontro con l'Alessandria - Si spera di poter ricuperare in tempo le "pedine" indispensabili alla squadra - I prezzi allo stadio

(Nostro servizio particolare)

Savona, 21 febbraio.

Lo sport a Savona sta vivendo i suoi giorni più belli dai tempi, ormai lontani, della serie B, quando i gol di Prati e Gilardoni facevano «tremare» le gradinate del «Bacigalupo». I biancoblù di Ezio Volpi sono a due passi dal primato, e si preparano allo scontro con l'Alessandria. La soddisfazione è ancor più grande se si pensa che gli artefici di questo successo sono proprio i savonesi, col presidente Mario Briano in testa. Anni di permanenza dei genovesi in piazza Diaz, le rose spesso di un impegno finanziario altrimenti impossibile da affrontare, alla resa dei conti sono serviti a poco. Il compito di Briano, all'inizio del campionato, sembrava impossibile: c'era da ricostruire la società, rifare la squadra, richiamare attorno ad essa le sue schiere di delusi tifosi. I savonesi ci sono riusciti, e questo è già un traguardo ragguardevole, sicura premessa per un futuro più sereno.

Al «Bacigalupo», domenica, saranno di fronte due concezioni diverse di interpretare il calcio, a livello di società. Da una parte l'Alessandria, con mezzi finanziari quasi illimitati, calciatori provenienti dalle serie superiori, ambizioni dichiarate; dall'altra il Savona, «rabberciato» tenendo d'occhio il portafogli e partito con nessun altro traguardo che non fosse la salvezza. Dice il vicepresidente della Federazione del Savona club, Alfredo Serrotti: *«I tifosi sono soddisfatti dei risultati ottenuti, non vogliono che i biancoblù puntino con decisione alla promozione tra i cadetti. Penso che il Savona abbia i mezzi per affrontare a viso aperto ogni squadra del girone, Alessandria compresa. Sappiamo che il presidente Briano la pensa come noi».*

L'allenatore Volpi, com'è suo costume, misura le parole, soppesa i giudizi. E' preoccupato per i troppi infortuni che hanno colpito, in un momento tanto importante e delicato, i suoi ragazzi. *«Non è una partita come le altre — spiega — ma un derby: ce lo insegnano i precedenti incontri tra le due squadre. Avrei bisogno che tutti i giocatori fossero in perfette condizioni fisiche».*

La situazione, in infermeria, è invece preoccupante. Panucci, che ha ricevuto a Verbania una gran botta alla testa e all'occhio sinistro, è a riposo. Corbellini non si è ancora ripreso dall'infortunio al piede destro; come Gottardo, che si è fatto male in allenamento. Volpi, per giunta, non ha notizie di Gava, a Roma in servizio militare.

Gottardo e Gava dovrebbero guarire in fretta, per Corbellini si attende il responso definitivo degli ultimi allenamenti, ma non dovrebbe mancare neppure lui. Le attenzioni del medico sociale sono rivolte soprattutto a Panucci. Dopo le due reti che ha segnato a Verbania, i tifosi si attendono da lui una grande prova anche contro i grigi. L'ansia è comprensibile. *«Si è infortunato al 10' del primo tempo* — aggiunge Volpi — *ma ha voluto restare in campo anche menomato, ha lottato su ogni palla come un leone, ha fatto due gol. Può darsi che riesca a riprendersi in tempo».*

Il Savona ha deciso di ritoccare i prezzi d'ingresso allo stadio per la partita con l'Alessandria. Lasciando invariati quelli sel settore curve, la gradinata passerà da 1200 a 1500 lire, i distinti da 1500 a 2000 lire, le tribune da 2000 a 5000, quelle numerate da 4000 a 5000.

Sandro Chiaramonti

Savona. Panucci (a destra) ostacolato da un avversario (Telefoto Ferrando)

La Red Star Zurigo stasera contro il Pietra

Pietra Ligure, 21 febbraio.

(s. d.) La compagine elvetica del Red Star di Zurigo, incontrerà domani pera in amichevole la squadra del Pietra Ligure. Una formazione della società svizzera infatti, che partecipa al campionato di serie B, reduce da una tournée in Sudamerica, ha fatto tappa a Pietra Ligure.

Si tratta di una simpatica consuetudine dei sodalizi calcistici d'Oltralpe: ogni anno infatti si recano a svernare nella riviera ligure approfittando della pausa dei campionati svizzeri.

FINALE LIGURE — Nel corso di una «Serata dello sportivo» svoltasi al dancing El Patio a cura dell'Unione Ciclistica Finalborgo, sono state consegnate medaglie e riconoscimenti ad alcuni noti personaggi del mondo del pedale, fra cui il campione del mondo Mario Basso, Italo Zilioli e Roger De Vlaeminck.

PIETRA LIGURE — Ancora un brillante successo per i cestisti della Folisportiva Maremola, che capeggiano la classifica del campionato di promozione in coppia con la Coldiretto. I pietresi si sono imposti a Genova contro l'Athletic Club per 51 a 46 grazie anche ad una splendida prova di Cesare Tassara, autore di 17 punti.

SANREMO — Il Genoa Club organizza, in occasione della partita Genoa-Foggia, in programma domenica, una gita in pullman con partenza alle ore 9 da Sanremo, via Roma 25. Costo del biglietto 4500 per i soci e 4700 i non soci.

Contro "La Veloce" positivo allenamento

Savona, 21 febbraio.

(s. c.) Positiva prova di Corbellini nella partitella di allenamento sostenuta oggi pomeriggio dai biancoblù contro «La Veloce». Ha detto Volpi: *«Bisognerà attendere domani per sbilirire se il giocatore ha sofferto la fatica, ma ci sono buone probabilità che domenica sia al suo posto».* Gottardo, che aveva sostenuto un leggero allenamento in mattinata, non ha giocato.

Sono rimasti in infermeria anche quasi tutti gli altri titolari, fra cui, il centravanti Panucci, che a Verbania aveva ricevuto un colpo alla testa e all'occhio sinistro e, nell'intervallo, era avenuto. Era stata addirittura avanzata l'ipotesi che la lesione all'occhio fosse tanto grave da compromettere la vista del giocatore, ma per fortuna sembra che migliori.

I ricambi biancoblù, contro i volenterosi ragazzi della «Veloce», sono andati in gol più volte e hanno giostrato in tutta sicurezza. Contro l'Alessandria di Marchioro, Volpi dovrà sostenere la sua piccola battaglia tattica riguardante le marcature. *«E' probabile che tra i grigi rientrino giocatori freschi, come Lorenzetti e Bianchis,* ha detto il trainer. In questo caso, potrebbe restare in tribuna l'ex genoano Cini.

Il trainer è stato mandato al Centro di Coverciano

Un controllo medico per Cina Bonizzoni Sull'Imperia ritorna l'ombra di Bodi?

Sarà sottoposto per 20 giorni ad accertamenti sulle condizioni di salute - "Non sono malato", ha detto prima di partire - La squadra affidata provvisoriamente a un triumvirato (Rao, Gorlero e Turra) - Negli ambienti sportivi si parla di un ritorno dell'allenatore dello scorso anno

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 21 febbraio.

«Cina» Bonizzoni ha oggi lasciato Imperia diretto al Centro federale di Coverciano dove sarà sottoposto ad un accurato controllo medico. Nell'attesa del suo ritorno la conduzione tecnica della squadra sarà affidata a Rao, allenatore in seconda, assistito dal professor Gorlero, per la parte atletica e da Turra per quella tecnica. Un accordo in tale senso è stato raggiunto, questo pomeriggio, con i dirigenti della società nerazzurra.

Alla base della decisione il reperto medico, sullo stato di salute di Bonizzoni, steso dal medico sociale, dottor Giuseppe Gramondo. Il sanitario ha stabilito che Bonizzoni ha bisogno di 20 giorni di riposo perchè sofferente per disturbi vari, derivanti da stanchezza psichica e fisica. Bonizzoni ha invece dichiarato di sentirsi in perfette condizioni di salute e di sentirsi pertanto in grado di fare fronte ai propri impegni con la società. Saranno ora i medici di Coverciano che dovranno dare il parere definitivo.

Un portavoce ufficiale della società ha escluso l'ipotesi che Bonizzoni possa essere sostituito. E' circolata, con molta insistenza nell'ambiente dei tifosi, la voce di un possibile ritorno di Bodi, ma negli ambienti ufficiali dell'Imperia è stata ribadita la fiducia nelle capacità tecniche di Bonizzoni.

Imperia. Bonizzoni e il dirigente Barnato (Tel. Moraglia)

Ha detto il dottor Gramondo: *«Il contrasto fra il mio referto, che parla di venti giorni di riposo, e l'affermazione di Bonizzoni di sentirsi bene, è soltanto apparente: in effetti egli sta bene ma noi vogliamo essere certi, nel delicato periodo che attraversa la squadra, che egli non possa essere colpito, da un momento all'altro, da un'improvvisa crisi psico-fisica come quella che gli ha reso impossibile sedere in panchina per l'incontro con il Borgosesia».*

Al di fuori di questo contrasto, i giocatori hanno compiuto questo pomeriggio un duro allenamento, con relativa «partitella». Gli atleti sono apparsi in buone condizioni. Il morale è buono. Non è ancora esclusa la speranza per la squadra di reinserirsi nella lotta per la promozione. Il primo passo decisivo è costituito da una vittoria, domenica prossima ad Ivrea: un pareggio, è evidente, non sarebbe sufficiente.

b. v.

Oggi l'Alessandria si allena col Loano

Loano, 21 febbraio.

(g. m.) Domani alle 15 l'Alessandria, capolista del primo girone del campionato calcistico di serie C, disputerà un incontro di allenamento sul campo sportivo comunale «Giorgio Ellena» con la squadra locale, capolista del campionato dilettanti. La prova dei grigi alessandrini è attesa con notevole interesse per l'impegnativo confronto che li opporrà domenica prossima al Savona. Gli stricscioni biancoblù savonesi, oltre a mantenere la brillante posizione di classifica, non fanno mistero delle loro intenzioni di dare la scalata alla graduatoria.

L'Alessandria, tuttora imbattuta, si prepara a questo confronto insidioso e trascorre a Loano i giorni della vigilia. Dopo la deludente prova offerta domenica scorsa nell'incontro casalingo con il Beverino, non sono mancate polemiche e accuse all'allenatore per aver lasciato a riposo pedine importanti come Lorenzetti e Bianchi; critiche severe vennero espresse nei confronti del sostituto Munua e Cini. Nella partita a ranghi completi contro i loanesi, l'allenatore dei grigi Marchioro, avrà modo di controllare le condizioni dei suoi atleti e di risolvere tutti i dubbi, prima di decidere la formazione da mandare in campo contro il Savona.

Nuovo elettrodotto del Ponente

Alassio ed Albenga in guerra con l'Enel

Albenga, 21 febbraio.

(g. m.) Il progetto per la costruzione di un elettrodotto dell'Enel, indispensabile al rifornimento dell'estrema riviera di ponente, sta subendo un ritardo decisivo perché due comuni, Alassio ed Albenga, non concedono le autorizzazioni necessarie all'attraversamento del territorio.

«I comuni si sono opposti — affermano i dirigenti Enel della zona di Albenga — *per tutelare gli interessi dei proprietari delle aree soggette a servitù, ma gli asservimenti sono ormai definiti e gli interessati risarciti. La pratica è completa di tutte le autorizzazioni, compresa quella per il vincolo aeroportuale: solo le autorità comunali debbono concedere il proprio beneplacito».*

L'ostacolo maggiore deriva dal comune di Albenga, che non ha autorizzato l'inizio dei lavori per costruire, in località Ciamboschi, la centrale di trasformazione dell'Enel da 220 mila a 130 mila volts. La situazione si è complicata dopo l'adozione del piano regolatore generale. L'area prescelta e acquistata dall'Enel (20 mila metri quadrati con una spesa di cento milioni) è stata colpita da vincolo agricolo e l'ente elettrico, che già aveva presentato al comune il progetto di massima, ha dovuto ricorrere contro il piano regolatore per ottenere il cambio di destinazione dell'area.

«Ulteriori ritardi — sottolineano ancora i dirigenti dell'Enel — *possono ripercuotersi negativamente, specie nella prossima stagione estiva, sulle forniture all'estremo ponente ligure. L'elettrodotto che deve raggiungere Ciamboschi, nel Ventimigliese, è ormai pronto, ma non si possono completare e neppure iniziare i lavori nella zona di Albenga».*

I giocatori nel Togo

Una multa al capo personale del Casinò

Sanremo, 21 febbraio.

(s. o.) Paolo Soma, capo del personale del Casino ed Ezio Bernardo cassiere capo, sono stati condannati dal pretore a 30 mila lire di ammenda per aver organizzato voli charter verso il casino di Lomè nel Togo (Africa), senza

Vado e Varazze sono pronte al turno che domenica decide in "promozione,,

Sul campo del Quiliano scenderà il Pontedecimo; gli uomini di Giorgi impegnati contro il Levante - Compito facile per il Rapallo che ospiterà il Sant'Agostino

(Dal nostro corrispondente)

Varazze, 21 febbraio.

(s.ch.) Dopo la sosta programmata per consentire la disputa degli incontri di recupero e della partita della rappresentativa ligure dilettanti, sconfitta a San Vito di Tagliamento, dal Friuli, per l'ammissione al trofeo Barassi, riprenderà domenica il campionato di promozione.

Sono due gli incontri di particolare interesse: Varazze Levante e Vado-Pontedecimo. I nerazzurri di Giorgi hanno sostenuto oggi un allenamento intenso, affrontando la Gaviese e realizzando tre reti, con Musmeci, Poligmano e Lucchesi. L'allenatore deve risolvere gravi problemi in attacco, dove mancherà lo squalificato Poligmano e, forse, per lo stesso motivo, anche Angelo Ghigliazza che, a San Vito di Tagliamento, con la rappresentativa, è stato espulso. E' probabile che il giudice sportivo lo squalifichi per un turno. In questo caso, giocheranno Barletta e Minola.

Dice Giorgi: *«E' un'altra delle partite decisive per il nostro campionato. La "Levante" è un'avversaria ostica e preparata, che avrei preferito affrontare con la squadra al gran completo».* Nei pochi chilometri che separano Quiliano (dove il Vado ospiterà il Pontedecimo) e Varazze, potrà decidersi l'alta classifica del torneo di promozione. Ci si chiede se i rossoblù riusciranno a battere, o almeno a fermare, la capolista. L'incontro più facile dovrebbe toccare al Rapallo, che affronterà in casa il Sant'Agostino.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

AMBASSADOR: Elogio dia di violenza (drammatico), ore 15-23.
ARISTON: Tarzan contro gli uomini blu (avventuroso), ore 15-23.
ASTOR: Ultimo tango a Parigi (drammatico), ore 15-23.
AUGUSTUS: Provaci ancora, Sam (satirico), ore 15-23.
GIOIELLO: Cristiana, monaca indemoniata (erotico), ore 15-23.
GRATTACIELO: Cinque dita di violenza (drammatico), ore 15-23.
LUX: Ultimo tango a Parigi (drammatico), ore 15.30-23.
OLIMPIA: Due simpatiche canaglie (avventuroso), ore 15.30-23.
ORFEO: La Calandra (commedia), ore 15-23.
PALAZZO: Ogni uomo uccide ciascuno (commedia).
RITZ: Cuba, paprica, fumo ed hasc (psicologico), ore 15.30-23.
RIVOLI: Trappola per un topo (satirico), ore 15-23.
SVERALDO: Commando carnali di Cristina, ragazza desnuda (erotico). Ore 15-23.
UNIVERSALE: Africa (drammatico), ore 15-23.
VERDI: Cari genitori (micologico), ore 15-23.
POLITEAMA MARGHERITA: Il poliziotto della seconda strada, con Renato Salvatori.
STABILE SALA E. DUSE: La casa nuova, di Goldoni.
STABILE «AL TEATRINO»: Concerto da salotto, con Franco Scibbia.

LA SPEZIA

CIVICO: Femmine a Las Vegas (poliziesco).
ODEON: Valeria donna e fiori (musicale).
NUOVO MARCONI: La torre dei sette, nel milleperi di quel fa (erotico).
DIANA: I racconti di Canterbury (erotico).
COZZANI: Le notti del diavolo (drammatico).
MONTEVERDI: Ore 21.30 rivista con Tamara Baroni in «Canterbury di notte».
ASTRA: Che c'entriamo noi con la rivoluzione (comico).
ARSENALE: La foresta (avventuroso).
CHIAVARI - ASTOR: Barbarella (fantascientifico).
CANTERO: Joe Valachi (drammatico).
CENTRALE: L'uva della gloria (drammatico).
NUOVO: Chiamo senza un'alba (avventuroso).
ODEON: Minnesota e Fort Apache (avventuroso).
LAVAGNA - CANTERO: Blue (avventuroso).
RAPALLO - ITALIA: Un uomo da rispettare (drammatico).
CRIFONE: Le sorelle precauzione di Pisa... Amerina (commedia).
AUGUSTUS: Anche l'avvocatessa (avventuroso).
SAN FRANCESCO: Una lira piena di soldi (avventuroso).
S. MARGHERITA LIGURE - CENTRALE: Cento mila tornanta (drammatico).
MIGNON: Bimbo (western).
LUX: La sera dei dannati (avventuroso).
CALOGLI - ODEON: La scuola del Patriarca (avventuroso).

SAVONA

DIANA: Il ribelione della foresta (avventuroso).
ARS: Cannibalismo per un delitto (giallo).
ASTOR: Provaci ancora Sam (avventuroso).
MODERNO: Lo sono la legge (avventuroso).
OLIMPIA: Cinque dita di violenza (drammatico).
LUX: La notte del 101 (horror) animati).
SALESIANI: Tutti insieme di Mosca (comico).
CAIRO MONTENOTTE - CRISTALLO: La paura dei cuochi di Mia Martini.

GENOVA

TEATRO: Joe el Gaucho (avventuroso).
ALBISSOLA CAPO - DORIA: La verdetta è un piatto che si serve freddo (avventuroso).
ALBISSOLA MARINA - MARCONI: Le 24 ore di Le Mans (avventuroso).
VADO LIGURE - SABAZIA: Io bacio... tu baci (romantico).
ANSERA: Amore coniugale (matrimoniale).
SPOTORNO - MIGNON: Cane di paglia (drammatico).
FINALE LIGURE - VITTORIA: Il pozzo (drammatico).
FINALE LIGURE - VITTORIA
ONDINA: Mussolini Salvatitano (commedia).
IDEAL: Vita segreta d'una dichiarazione (erotico).
PIETRA LIGURE - COMUNALE: Sinfonie dei diavoli (avventuroso).
LOANO - LOANESE: Vampiri amanti (terrore).
PERLA: Uomo diavolo (avventuroso).
CERIALE - ORCERO: Dio amico mio marito (western).
ALBENGA - AMBRA: Joe Valachi, i segreti di Cosa Nostra (drammatico).
ASTOR: La vacanza di passaggio (commedia).
CRISTALLO: Il padrino (drammatico).
ALASSIO - COLOMBO: Il bandito (avventuroso).
RITZ: La Vergine di Sodi (erotico).

IMPERIA

CAVOUR: Decameron segreto (commedia).
CENTRALE: Il cervello di ne, Sautene (drammatico).
DANTE: Joe Valachi (drammatico).
AMBRA: La più grande avventura di Tarzan (avventuroso).
ROSSINI: Gli allegri pirati dell'isola del Tesoro (commedia).
DIANO - DIANESE: Amanti ed altri animali (commedia).
RIVA LIGURE - CORALLO: Novelle peloose (commedia).
ARENA DI TAGGIA - CAPITOL: La grande battaglia (guerra).
CERSI: Il mito del campioni (commedia).
SANREMO - ARISTON: Anche gli angeli mangiano fagioli (commedia).
CENTRALE: Chi? (commedia).
SANREMESE: I vizi di una vergine (erotico).
ORFEO: A che ora uccidono il clarinetto (avventuroso).
SUPERCINEMA: Fratello bomo, sorella morte (commedia).
LUX: L'uomo più velenoso del cobra (avventuroso).
ASTRA: Ultimo tango a Parigi (drammatico).
MIGNON: L'ultimo (drammatico).
RITZ: Le mosche di Sant'Arcangelo (drammatico).
BORDIGHERA - OLIMPIA: Charlo e Franco e il tesoro barbaresco (comico).
ZENI: Da qui all'eternità (romantico).
VENTIMIGLIA - EUROPA: Quando le donne si chiamavano Madonna (drammatico).
IMPERO: La vita difficile (satirico).

RADIO MONTECARLO

7 — «Tutto è bene quello che comincia bene»
7.17 Oroscopo
7.30 Ridi con noi
7.45 Visita a una vedova
8 — I favoriti 33 giri
9 — «Appuntamento con Mario Sandia»
9.15 «Campionato d'Italia delle canzoni»
9.30 «Fate voi anni il vostro programma» con Roberto Rosanello e la carica delle immagini
10.45 «La settimana d'una vedova»
11 — «Chiedetelo a Lulella»
12.15 «Bruno Lauzi e io»
12.30 «Radio quiz» con Ettore Andenna
12.40 «La discesa di Tullio Grazzini»
13.30 «Che c'è di nuovo?»
14 — «I favoriti della settimana»
14.50 «Le paure dei cuochi di Mia Martini»
15 — «La vedevate e l'amore»
15.15 «Le parole di Fabrizio de André»
15.40 «Una voce per Sanremo»
16 — «Hit Parade internazionale»
17 — «Il numero giusto» (gioco)
17.30 «Super pop»
18 — Tutte le ore della sera
18.45 Super novità (in diretta dagli Usa e dall'Inghilterra)
19.05 Special 33 giri
19.30 Disco su disco
19.45 I jet

1873 - 1973 Un secolo di Carnevale
Comitato delle Feste della Città di Nizza
5, Promenade des Anglais
Sabato 24 febbraio, ore 20,45
sfilata carnevalesca con luminaria
Domenica 25 febbraio, ore 14,30
corso carnevalesco
Mercoledì 28 febbraio, ore 14,15
battaglia dei fiori
Nel padiglione dei Giardini Alberi 1
Domenica 25 febbraio, ore 17 e ore 21
show di James Brown
Martedì 27 febbraio, ore 21
Claude François
Prezzi 20 e 30 Franchi
Per informazioni e prenotazioni: rivolgersi al n. 871.628 Nizza.

SALA HAMBURY
SABATO 24 FEBBRAIO 1973
ORE 16
CARNEVALE DEI PICCOLI
RAGAZZI IN MASCHERA 1973
Presenta WALTER MARCHESELLI
Spettacolo con DONATELLA
IL MAGO ERMANNO ● L'imitatore LEONE
Orchestra trio "I SERENI"
Ingresso L. 1000 - Ragazzi 500
Informazioni:
Azienda di Soggiorno - Alassio - tel. (0182) 40.365

Un ristorante sul mare
in un ambiente di classe
situato tra le famose Grotte dell'epoca paleolitica e la spiaggia degli Smeraldi ad un passo dal confine di Ponte San Ludovico
nuovo ristorante american bar
BALZI ROSSI
salone banchetti e congressi
per prenotazioni telefonare 38.132

IMPIANTI ELETTRONICI DI ALLARME
G. Berruto
esclusivista
SAVONA - IMPERIA - CUNEO
Agenzia Generale:
Via Chiappino, 24-26 - Tel. 800.887 - SAVONA